

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Dipartimento dello Spettacolo
Ufficio IV - Rip. 1° Enti lirici
Via della Ferratella, 51

Ministero del Tesoro
Direzione Generale Tesoro
I.G.F.
Via XX Settembre, 97

Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti, 25

R O M A

Oggetto: bilancio consuntivo e programma di attività esercizio finanziario 1995.

Si trasmettono, in triplice copia, per quanto di rispettiva competenza, il bilancio consuntivo ed il programma di attività dell'esercizio finanziario 1995, corredati dalla relazione del Commissario Straordinario per la Sovrintendenza, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 aprile 1996.

Si fa riserva di inviare il certificato del conto consuntivo di cui all'art. 2 della legge 29 ottobre 1987, n° 450, nonché il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti, non ancora predisposto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA SOVRINTENDENZA
(Vittorio Ripa di Meana)



ESTRATTO DAL VERBALE N.22

Il giorno 11 aprile 1996, alle ore 15, in seconda convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Teatro dell'Opera per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbale seduta precedente;
- 2) comunicazioni del Presidente;
- 2 bis) conferimento delega di poteri al Commissario Straordinario per la Sovrintendenza;
- 3) approvazione bilancio consuntivo esercizio finanziario 1995;
- 4) approvazione bilancio preventivo esercizio finanziario 1996;
- 5) pianta organica personale dipendente;
- 6) problema corresponsione indennità turni;
- 7) processo informatizzazione strutture operative Teatro;
- 8) stagione estiva Piazza di Siena 1996;
- 9) varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente, On.le Francesco Rutelli, il Commissario Straordinario per la Sovrintendenza, Avv. Vittorio Ripa di Meana, il Direttore Artistico, Mo. Vincenzo De Vivo, i Consiglieri: Dr. Giancarlo Battista, Prof. Matteo Dell'Olio, Dr. Fausto Gianfranceschi, Dr.ssa Simona Marchini, Mo. Irma Ravinale, Dr. Antonio Simeoni.

Risulta assente giustificato il Consigliere Dr. Fabio Borrelli.

Le funzioni di Segretario del Consiglio sono assolte dal Segretario Generale dell'Ente, Dott. Fioravante Nanni.

Assiste la Sig.ra Gabriella Orsi.

IL PRESIDENTE, alle ore 16.00, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

Il Cons. Ravinale lascia momentaneamente la seduta.

OMISSIS

IL PRESIDENTE, per il punto n°3 all'ordine del giorno "approvazione bilancio consuntivo esercizio finanziario 1995", mette in votazione la seguente delibera:

Oggetto: approvazione bilancio consuntivo e programma di attività esercizio finanziario 1995.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI il bilancio consuntivo ed il programma di attività dell'esercizio finanziario 1995, predisposti dal Commissario Straordinario per la Sovrintendenza e corredati dai prospetti richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo;

VISTA la relazione del Sovrintendente in data 3 aprile 1996;

VISTI gli artt. 14 e 17 della legge 14 agosto 1967, n° 800;

SU proposta del Commissario Straordinario per la Sovrintendenza:

DELIBERA

Art. 1

Sono approvati il bilancio consuntivo ed il programma di attività dell'esercizio finanziario 1995, così come predisposti dal Commissario Straordinario per la Sovrintendenza.

Art. 2

Il bilancio consuntivo ed il programma di attività, con annessa relazione del Commissario Straordinario per la Sovrintendenza, sono trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo, al ministero del Tesoro ed alla Corte dei Conti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge 14 agosto 1967, n° 800 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 3

Il Commissario Straordinario per la Sovrintendenza è autorizzato a dare esecuzione alla presente delibera.

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 11 aprile 1996

VOTANTI N°8
FAVOREVOLI N°8

OMISSIS

Alle ore 17.30 termina la seduta.

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO
(Fioravante Nanni)

IL PRESIDENTE
(Francesco Rutelli)



Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1995, corredato dalle relazioni del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori dei Conti, è stato approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n° 1067 del 27 gennaio 1995 e trasmesso in pari data alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo, al Ministero del Tesoro ed alla Corte dei Conti, per quanto di rispettiva competenza.

Al bilancio di previsione così come inizialmente predisposto ed approvato sono state apportate variazioni nel corso dell'anno con formali deliberazioni del Commissario Straordinario: n° 4970 del 27 aprile 1995; n° 7118 del 14 giugno 1995; n° 7119 del 14 giugno 1995 e con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione adottate nelle sedute del 10 e 31 luglio, 9 ottobre, 3 e 30 novembre 1995.

Delle sopra citate deliberazioni quelle più significative - riguardando sostanzialmente le restanti assestamenti di capitoli di entrata e di spesa nel rispetto del pareggio di bilancio - sono quelle concernenti la realizzazione del "Festival Regionale di Caracalla" (di cui si dirà dopo), a seguito della concessione da parte del Comune di un contributo straordinario (formalizzato con deliberazione della Giunta Municipale n° 2530 del 15 settembre 1995) per la attività estiva svolta nel comprensorio di Piazza di Siena nel periodo luglio-agosto 1995.

L'esercizio in esame è stato caratterizzato da alcuni fatti estremamente significativi che meritano alcune annotazioni. Ed i fatti sono i seguenti:

- 1) la ricostituzione degli Organi ordinari dell'Ente, con la conseguente cessazione della gestione straordinaria iniziata il 14 gennaio 1993;
- 2) ripresa della tradizionale stagione lirica estiva che, dopo cinquantatre anni, viene realizzata con esclusione del 1994 - a seguito della revoca da parte del Ministro dei Beni Culturali della concessione dell'uso del comprensorio delle Terme di Caracalla, a Piazza di Siena;
- 3) il sostanziale risanamento della situazione finanziaria dell'Ente, con l'estinzione quasi totale della residua parte dei debiti ereditati dagli esercizi 1991 e 1992.

Il risanamento finanziario è stato effettuato grazie all'intervento straordinario di 20 miliardi previsto dal decreto-legge 28 ottobre 1994, n° 606, decaduto per mancata conversione nei termini costituzionali e più volte riproposto, ma ancora oggi, mentre scriviamo, non convertito.

Va peraltro ricordato che, l'opera di risanamento della situazione finanziaria dell'Ente, iniziata con la gestione commissariale dell'Ente medesimo nel 1993 - e della quale si è ampiamente riferito nella relazione che accompagna il bilancio consuntivo 1994 - è stata caratterizzata da tempi piuttosto lunghi sotto il profilo amministrativo a causa della mancata conversione dello strumento legislativo e, quindi, della tempestiva erogazione della somma prevista.

Si deve, infatti, ricordare che il contributo straordinario di 20 miliardi previsto, prima, dal sopra richiamato decreto-legge 28 ottobre 1994, n° 606 e, quindi, da numerosi, successivi decreti-legge riproposti, è stato erogato

soltanto il 10 novembre 1995 e, pertanto, non è stato possibile estinguere, con l'urgenza che la gravissima situazione richiedeva, la residua massa debitoria riferita agli esercizi finanziari 1991 e 1992, che, pur ridotta a seguito del riesame compiuto nell'osservanza dell'art. 65, 4° comma del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, ha subito nel tempo delle lievitazioni in aumento per effetto delle azioni esecutive promosse dai creditori che hanno portato, per un numero notevole di partite, a maggiorare la sorte con interessi moratori, la rivalutazione monetaria, le spese legali e le spese di esecuzione, soltanto in parte compensate, dagli esiti positivi delle definizioni transattive di altre partite.

Francamente, non si riesce a comprendere le ragioni che hanno impedito la materiale erogazione del contributo straordinario di 20 miliardi da parte delle Amministrazioni vigilanti - pienamente consapevoli della drammatica situazione del Teatro che rischiava la chiusura - le quali hanno peraltro autorizzato il ricorso al credito bancario, cosa che, se da un lato ha consentito di fronteggiare la situazione debitoria pregressa, dall'altro non ha eliminato i condizionamenti ed i trascinamenti finanziari negativi di quella situazione nel 1995 e, dall'altro ancora, ha determinato un onere aggiuntivo a carico dell'Ente nell'esercizio in esame per gli interessi passivi maturati sulle anticipazioni bancarie ottenute.

In particolare, per l'anno 1995 l'Ente, a causa della mancata, tempestiva definizione della situazione debitoria per le ragioni prima indicate, ha dovuto sostenere oneri per interessi passivi di circa 1 miliardo e 70 milioni, conseguenti ad anticipazioni bancarie ottenute sul contributo straordinario dello

Stato di 20 miliardi, nonchè altri oneri finanziari e spese legali per circa 600 milioni complessivi.

Ed è appena il caso di rilevare che tali oneri - dovendo assicurare il prescritto pareggio di bilancio - vengono di fatto a configurare una corrispondente, sostanziale decurtazione del contributo ordinario dello Stato, che è appena sufficiente a coprire il costo del personale dipendente necessario per realizzare una ordinaria attività istituzionale, senza la quale non avrebbe ragione di essere neppure l'Ente.

Poche parole sulla tradizionale stagione lirica estiva.

A seguito della revoca da parte del Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali della concessione al Comune di Roma dell'uso del comprensorio delle Terme di Caracalla per la stagione estiva dell'Ente, si è posto il problema, come per lo scorso anno, della ricerca di una sede adatta e funzionale per la realizzazione della iniziativa che in quel luogo era stata effettuata per ben cinquantatre anni.

Le ragioni che hanno portato alla revoca della concessione sono varie e complesse e certamente non tutte condivisibili; delle vicende, anche di natura giudiziaria, che hanno accompagnato la revoca hanno dato ampie notizie tutti i mezzi di informazioni ed è inutile tornare sull'argomento in questa sede.

Le ricerche per l'identificazione di una sede alternativa, immediatamente avviate dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, in piena e continua intesa con la Direzione dell'Ente, hanno dato esiti soddisfacenti. Si è, pertanto, ritenuto, anche al fine di non interrompere la tradizionale manifestazione, che ha sempre presentato rilevanti interessi culturali, sociali e turistici, di progettare e realizzare una stagione nel comprensorio di Piazza di Siena,